

1988

Nel 1988 a Roma gli ultra sessantacinquenni sono 344874 su una popolazione di 2824021 residenti¹, a 65 anni la speranza di vita è di circa 14 anni e mezzo² e si abbassa progressivamente fino ai 4 all'età di 85 anni.

ETA'	SPERANZA DI VITA
65	14,713
70	11,506
75	8,857
80	6,518
85	4,471
90	3,366
95	2,336
100	1,617

Sono dati stupefacenti se si pensa che solo un secolo fa, all'inizio del Novecento, la speranza media di vita alla nascita, nei paesi sviluppati dell'Occidente, era di circa 50 anni, tanto per i maschi quanto per le donne. Allora, la proporzione dei sessantenni sul totale della popolazione arrivava a malapena all'8%. Raggiunta quella soglia, l'aspettativa ulteriore di vita, per i pochi che la raggiungevano, era in media di circa 14 anni. Il paragone con l'oggi sembra pertanto fantascienza! L'aumento della popolazione oltre i 65 anni e il progressivo allungamento della vita media hanno causato una crescita del numero di pensioni erogate e un conseguente incremento dell'incidenza della spesa pensionistica sul PIL. Argomento che verrà ripreso nei paragrafi successivi. Nel 1985 l'importo medio annuo di una pensione si attesta sugli 8 milioni di lire³.

¹ I dati relativi ai residenti nella città e ai relativi ultra sessantacinquenni, nonché quelli sulle nascite e i decessi della capitale, sono stati ripresi dal sito della www.comune.roma.it

² Speranza di vita: rappresenta il numero medio di anni che restano da vivere ai sopravvivenenti all'età x.

³ I dati relativi agli importi delle pensioni sono stati ripresi dal sito www.istat.it